

→ **Il gruppo di Alba** studia un intervento per rilevare la britannica Cadbury

→ **L'alleanza** L'operazione è preparata insieme al gruppo Hershey

Ferrero alla guerra del cioccolato

L'impresa italiana potrebbe lanciare un'offerta per contrastare l'offensiva ostile dell'americana Kraft sul gruppo britannico Cadbury. Discussioni nella famiglia Ferrero sulla scelta da fare.

M.T.
MILANO
economia@unita.it

Nella guerra internazionale per il cioccolato inglese scende in campo anche l'italiana Ferrero, famosa nel mondo per la Nutella ed i Rocher. Il gruppo di Alba conferma il suo interesse per la Cadbury, ma spiega che si tratta ancora di

valutazioni preliminari di alcune opzioni finalizzate alla presentazione di un'offerta sulla società inglese e che non c'è alcuna certezza sulle iniziative che verranno intraprese.

Dopo le indiscrezioni di stampa la conferma è in una nota inviata dalla Ferrero International alla Borsa di Londra, dove Cadbury è quotata. Analogo comunicato viene diffuso dal gigante americano del cioccolato Hershey, noto per le barrette KitKat e per il burro d'arachidi. Cadbury replica che «darà l'attenzione dovuta a qualsiasi offerta seria che rispecchi il vero valore della società».

Era stato il Wall Street Journal a svelare i piani delle due società, parlando di trattative in corso da setti-

mane. Un'alleanza in grado di scongiurare l'attacco della Kraft che, lo scorso settembre, aveva presentato un'offerta ostile sull'azienda inglese mettendo sul piatto una cifra di 16,3 miliardi di dollari tra contanti

Il leader della Nutella
Il gruppo non è quotato in Borsa e realizza ricavi per 6,2 miliardi

e azioni. Scampato alle mire della Kraft, il vertice del gruppo inglese avrebbe deciso di giocare in difesa e di puntare su un progetto di alleanza con un gruppo amico formato da

investitori finanziari e industriali, tra i quali la società italiana.

Il quotidiano inglese Times ipotizza divisioni all'interno della famiglia Ferrero sull'operazione con il capofamiglia Michele Ferrero intenzionato a mantenere l'indipendenza dello storico gruppo del cioccolato e i figli Pietro e Giovanni più convinti del coinvolgimento con il produttore di caramelle e gomme da masticare inglese.

Per l'azienda piemontese, che ha chiuso il bilancio 2007-2008 con un fatturato di 6,2 miliardi di euro e conta 21mila dipendenti, 38 società operative e 18 stabilimenti, la partita inglese è solo all'inizio. ♦

**SABATO
21 NOVEMBRE '09
ORE 10**

**TEATRO VALLE
ROMA**

**LA
CGIL
CHE
VOGLIAMO**

LAVORO,
DEMOCRAZIA, DIRITTI

**C'È UN FUTURO
DA CONQUISTARE**

VERSO IL XVI CONGRESSO

www.lacgilchevogliamo.it